

**MAROCO PRESENTA UN'INTERROGAZIONE**

# Liceo in via Mazzè, i dubbi dei «grillini»

**CHIVASSO** (pa) Iniziati i lavori di bonifica sul terreno, a nord della ferrovia e ad est di via Mazzè, su cui sorgerà la succursale del Liceo Newton. Forse è tardi per porre delle domande, ma il Movimento 5 Stelle porterà al prossimo consiglio comunale un'interrogazione che riguarda la scelta di quel sito. Nel 2008 il comune si è impegnato a conferire alla Provincia di Torino l'area su cui sorgerà il nuovo plesso scolastico, demandando proprio alla Provincia le procedure di esproprio dei confronti dei terreni di proprietà privata. Nel 2009 è stata resa necessaria la verifica della tipologia costruttiva dal punto di vista geolitologico della massicciata ferroviaria: l'Arpa ha quindi se-

gnalato la presenza di amianto. Il lotto di 13 mila 800 metri quadrati, individuato quale sito per la realizzazione, collegava la rete ferroviaria e l'area industriale ex-Lancia. La Provincia ha ribadito la necessità che le eventuali spese derivanti dagli interventi necessari per rispondere ai requisiti di edificabilità dell'area siano poste interamente a carico del Comune. L'intervento costerà al comune 330 mila euro. Commenta il consigliere **Marco Marocco**: «Perché l'amministrazione ha individuato, un sito gravato dalla presenza da una massicciata ferroviaria sapendo che tale scelta avrebbe comunque comportato una spesa aggiuntiva per la bonifica del sito? E perché,



L'area di via Mazzè, a nord della ferrovia, in cui sorgerà il nuovo liceo

nonostante il rifiuto della Regione a finanziare l'opera, non ha proposto un sito alternativo o in ultima analisi di addebitare tale spesa a chi per decenni ha utilizzato tale linea ferroviaria (Lancia)?». Marocco interviene poi sulla polemica legata alla mancata costruzione della scuola nell'area dell'ex consorzio agrario di via Po: «Smuove meno

interventi e appalti da assegnare? Sentiremo le risposte prossimamente, anche se era meglio avere il tempo di presentare e discutere altre soluzioni. Va anche sottolineato che costruire un plesso scolastico vicinissimo alla ferrovia comporterà interventi onerosi per silenziare le aule, mentre in città la scelta di altri terreni era disponibile».